

ESSERE FRAGILI

Manuale per sfuggire alla nostra vulnerabilità



••• Quando accettiamo che il nostro corpo è minato di ferite, cicatrici e dolore; quando consideriamo la condizione umana come precaria e transitoria, siamo di fronte a un bivio. Possiamo rifugiarsi in un'idea di mondo in cui tutto è ordinato, privo di problemi, e appellarci a

questo principio per dare un senso alla nostra vita, orientarla e dirigerla negando la possibilità e la potenza dell'imperfezione. Oppure possiamo affrontare con una critica radicale questo tipo di pensiero, per ritrovarci come corpi sì fragili, ma uniti. Ecco, quindi, che per Joan-Carles Mèlich la via non è la metafisica ma l'etica. Non nella forma di un insieme di regole da seguire, ma intesa come il perseguimento dell'empatia, del perdono, della compassione, dunque della cura di sé e dell'altro.

SAGGIO «Essere fragili» (Il Saggiatore, 128 pagine, 12 euro) di Joan-Carles Mèlich